

Consensi ma anche richieste diverse dagli amministratori e operatori del Garda

DREZZANO - Consensi ma anche puntualizzazioni e distinguo. Il progetto interprovinciale suscita interesse e commenti non sempre in sintonia con la proposta dibattuta a Sirmione.

«Ho attraversato il sistema dei laghi lombardi e ho acquisito maggiore visibilità all'estero ma sta bene - continua a caldo Saverio Ziliani, presidente di Hotel promotion che raggruppa alberghi di Desenzano per una

potenzialità di 2.000 posti letto - Le singole realtà potranno beneficiare di questa iniziativa».

A tale avviso l'anello debole sono gli enti locali, i Comuni che devono investire di più nelle infrastrutture.

«Se l'iniziativa serve a creare sinergie va tutto bene - puntualizza il dott. Filippo Berni, sirmionese presidente del Consorzio Riviera del Garda e colline moreniche che raggruppa i comuni di Desenzano, Sirmione, Padoenghe, Pozzolenigo e Fogliano - Il Garda, per parte sua, è già pronto a fare una promozione unica».

Ritengo comunque necessario ampliare l'ambito geografico puntando a creare un sistema interprovinciale che promova non solo i laghi lombardi ma quelli del nord Italia».

«Va bene l'idea di porsi nella prospettiva di una promozione interprovinciale ma mi interessa di più il discorso riguardante la costituzione del sistema turistico della sponda bresciana del lago di Garda che non è mai decollato - sottolinea il sindaco di Desenzano, Lorenzo Menazza - Qui ci sono tre consorzi: colline moreniche, del castello e riviera dei limoni per il basso, il medio e l'alto lago».

Ora si tratta prioritariamente di attivare il «sistema» del Garda. Nel progetto interprovinciale il nostro lago entrerebbe solo con le parti bresciana, le quella Veronese e Trentina?

Lo stesso discorso vale per il

lago Maggiore come ha ben evidenziato un rappresentante di quella zona. Si fa promozione e dunque si coinvolgono enti pubblici e privati solo di metà lago? Ecco perché mi pare condivisibile la proposta del presidente del consorzio Riviera del Garda e colline moreniche dusa. Però che guarda ad un discorso più ampio esteso ai laghi del Nord Italia».

Ma, ripeto, ritengo più importante far decollare il sistema turistico della sponda bresciana del Garda e trovare maggiori risorse economiche per il comparto. (s. s.)

PRIMI COMMENTI

Sebino: «Bene unire le forze ma difendiamo i livelli del lago»

ISEO - «Il progetto di unire le forze dei laghi lombardi è senz'altro laudabile e degno di considerazione, probabilmente, allo stato attuale delle cose, l'unica via giusta per resistere alla fortissima competizione nazionale e internazionale. Ma lo sviluppo di un movimento turistico sul lago d'Isèo non può prescindere da un problema che negli ultimi anni si è rivelato una zavorra non indifferente: lo svuotamento sistematico del lago nel cruciale periodo estivo».

Sono state le parole del presidente dell'Associazione Nautica Sebino (Ans) Cesare Quaggiotti, intervenuto come relatore all'incontro gardesano, a sintetizzare la posizione degli operatori del lago d'Isèo.

«Il settore turistico dalla nostra parte è soffermato dai bisogni, veri e presunti, del comparto agricolo - ha detto Quaggiotti - e fino a che le cose rimarranno come sono oggi, di sviluppo non so se potrà certamente nel parla-

re. Anzi, si corre il rischio di perdere anche quel movimento virtuoso che si è creato in questi anni grazie agli sforzi di tutti. Come è possibile pensare a turisti in un lago in cui non c'è acqua? Come se non bastasse, gli addetti ai lavori lombardi sono tartassati da un canone demandato tra i più onerosi d'Italia».

Più attenta ai risvolti positivi la rappresentante di Goppio, Ines Moretti, parla di «un'operazione importante che potrà avere risvolti molto positivi per tutto l'Isèo. Un progetto di questo genere - spiega - è caldeggiato da tutte le Province lombarde e dalla stessa Regione ha tutti i numeri per riuscire a potenziare e razionalizzare tutto il settore turistico lacuale».

Con il vantaggio, per i laghi più piccoli, che la costruzione di un sistema simile metta in vetrina allo stesso modo ognuna delle singole realtà, senza differenze e quindi con possibilità promozionali migliori».

Flavio Archetti

